

→ **Poteri commissariali** al governatore Caldoro, ma da gestire in accordo con le Province→ **L'Europa:** ripristinare il ciclo integrato. Termovalorizzatori fra tre anni. Forse

Berlusconi blitz a Ballarò «Sui rifiuti solo bugie»

Foto di Cesare Abbate/ Ansa

**Ancora rifiuti a Napoli:** questa la situazione di ieri, 3 mila tonnellate in giro per la città

La monnezza cresce fino a 3 mila tonnellate. Napoli scoppia, la politica per accontentare Carfagna e Cosentino complica tutto. Berlusconi ieri sera ha aggredito Floris al telefono: lei è un mistificatore, ho mantenuto le promesse.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI

Alla fine è passato il «lodo Letta»: poteri commissariali a Stefano Caldoro per i termovalorizzatori, ma il governatore dovrà esercitarli «in raccordo con le Province». Ci vorrà del tempo prima di poter stabilire se il decreto rifiuti recapitato al Quirinale nel tardo pomeriggio di ieri dopo un lungo tira e molla (ma c'è il sospetto che sia stato riscritto), scioglia tutti i nodi (compresi quelli di future infiltrazioni camorristiche negli appalti) dell'ultima, catastrofica, emergenza abbattutasi su Napoli. Perché è, innanzitutto, un testo «per sottrazione»: cassate Cava Vitiello, Andretta e Serre dall'elenco delle discariche da aprire, vengono «finalizzati» 150 milioni di Fondi per le aree sottosviluppate (Fas) che Tremonti teneva congelati da due anni e mezzo, con la segreta intenzione di dirottarli al Nord. E perché sulla questione cruciale, la titolarità dei bandi per i due nuovi inceneritori di Napoli e Salerno, che aveva scatenato una bufera all'interno del centrodestra campano, con il ministro Mara Carfagna pronta a dimettersi da tutto se il governo avesse affidato pieni poteri alle province controllate politicamente da Nicola Cosentino, la soluzione adottata è: un colpo al cerchio e uno alla botte. «Per garantire la realizzazione urgente» dei termovalorizzatori, il Governatore «può procedere in raccordo con le Province alla nomina di commissari straordinari». Del resto per Berlusconi è tutto a posto. Ieri sera ha telefonato durante «Ballarò» aggredendo il conduttore Floris per un servizio su Napoli: «Siete dei mistificatori, ho mantenuto le promesse».

I commissari avranno «funzioni di ente aggiudicatore» nella gestione delle gare di appalto, svolgendo «le funzioni del sottosegretario di Stato» e «avvalendosi degli uffici della Regione e delle Province interessate».

Per Salerno, l'inciso «ferme restando le procedure amministrative e gli atti già posti in essere» lascia la titolarità alla Provincia, che ha già bandito la gara d'appalto. Quella dell'asse Caldoro-Bocchino-Carfagna sembra essere una vittoria di Pirro, perché a gestire tutte le operazioni continuerà ad essere il referente di «Nic 'o 'mericano» sul territorio, Edmondo Cirielli. Sia come sia, il Pd ha già pronta una contro-mossa: un ddl a «scavalco», illustrato ieri sera dai parlamentari campani del partito allo stesso Gianni Letta, sul quale saranno chiesti, in Parlamento, i voti di Udc e finiani.

Ma la costruzione degli inceneritori appartiene al futuro: ci vorranno almeno tre anni prima che entrino in funzione, ammesso che i bandi partano subito. Il presente, invece, è cupo. Napoli sembra uscita da un bombardamento. Le giacenze che marciscono per strade aumentano con il passare delle ore, e cresce l'allarme per il possibile diffondersi di epidemie, nonostante le affannate rassicurazioni fornite dal ministro della Salute Fa-zio. Gli stessi ispettori arrivati da Bruxelles, che in mattinata hanno visitato il sito di stoccaggio di Taverna del Re, dove sono ammassate quasi 8 milioni di tonnellate di rifiuti impacchettati

TUTTI LA VOGLIONO

Tutti a caccia della Carfagna: Miciché le offre di essere leader in tutto il Meridione di "forza del sud", il movimento da lui fondato, e Verdini la lusinga prospettandole la candidatura a sindaco di Napoli.

nelle famigerate ecoballe, hanno potuto sincerarsi della situazione attraversando quasi tutta la città per raggiungere il Centro direzionale, per una riunione. Al termine della loro missione, i tecnici della Commissione Europea sono stati chiari: entro dicembre, la Regione dovrà dotarsi di un piano serio per ripristinare un minimo di ciclo integrato. «Non è necessario che venga tutto realizzato, ma che almeno i lavori comincino», ha detto al termine dell'audizione in Commissione Ambiente Pia Bucella. ❖

Stefano Caldoro

«La situazione rifiuti è difficile e mai come in questo momento ritengo che occorra uno sforzo da parte di ognuno per affrontarla in maniera costruttiva»

**Massimo D'Alema**

«Il decreto sui rifiuti non c'è. Pare che il governo si sia presentato in Cdm con una copertina. Se mi fossi presentato con una copertina non me l'avrebbero approvata»

